



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "LUIGI EINAUDI" DI SALE MARASINO (BS)
Via Mazzini, 28 - 25057 Sale Marasino (BS) - Tel. 030986208 - Fax 0309820063
bsic87100b@pec.istruzione.it - bsic87100b@istruzione.it
C. F. 98149890174 - C. M. BSIC87100B - Codice Univoco per fatturazione elettronica UFJYQL

ISTITUTO COMPRENSIVO "L. EINAUDI" SALE MARASINO
Prot. 0002503 del 17/05/2023
II-3 (Uscita)

Delibera N. 29 del Collegio Docenti del 16/05/2023

P.A.I.
Piano annuale per l'inclusione
a.s. 2022/2023

Alcune premesse

La scuola italiana è per definizione inclusiva per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003).

- Il Piano triennale dell'offerta formativa PTOF deve contenere i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.

- I due documenti, PTOF e PAI, sono strettamente collegati, il PAI è parte integrante del PTOF e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.

Il piano annuale per l'inclusione - *Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013*

Il PAI (piano annuale per l'inclusività) consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della nostra scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.

E' un documento elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni d'inclusione scolastica realizzate durante l'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogici-didattici effettuati nelle classi dell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Definizione di inclusione

Se l'integrazione implica un accomodamento dell'individuo al contesto, il termine inclusione indica invece la reciproca interazione fra individuo e contesto.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto che già avvengono nella concretezza e nella prassi ordinaria, elette a linea guida dell'attività educativo-didattica.

Per inclusione il nostro istituto intende quindi un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

"L'inclusione implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, un ideale cui le scuole possono aspirare, ma che non potrà mai realizzarsi compiutamente" (T.Booth e M. Ainscow).

Piano Annuale per l’Inclusione
PARTE I – RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA’

a) Rilevazione dei BES presenti

Alunni/e frequentanti l’istituto comprensivo nell’anno scolastico 2022/2023

1. disabilità (certificazioni Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ MINORATI VISTA	
➤ MINORATI UDITO	n.
➤ PSICOFISICI	n. 24
2. disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010 e ss. – sintesi della diagnosi)	
➤ DSA	n.17
➤ ADHD	n.1
➤ Borderline cognitivo	n.2
➤ Altro	n.
3. svantaggio (in assenza di certificazione - indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	n.
➤ Linguistico-culturale	n.13
➤ Disagio comportamentale/relazionale	n.2
➤ Altro	n.
Totali	
N° PEI redatti	n. 24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe o da altri gruppi di insegnamento <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	n.20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe o da altri gruppi di insegnamento <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	n. 15

b) Risorse professionali specifiche

Presenti nell'istituto nell'anno scolastico 2022/2023

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	\
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	\
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		\

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	\
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	\

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no

	Altro:	\
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	\
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Altro:	\
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	\
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Altro:	

PUNTI DI FORZA

Rapporti con gli enti territoriali pubblici e privati

I Comuni in particolare giocano un ruolo attivo, attento e partecipe nei confronti della scuola, nell'assicurare le figure educative necessarie all'inclusione degli alunni con disabilità e nello stanziamento di fondi specifici.

Nel periodo tra novembre 2022 e giugno 2023 la scuola dell'infanzia di Sale, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Onlus La Cordata, ha accolto due tirocinanti per l'inserimento, l'orientamento e la formazione finalizzati all'inclusione di soggetti in svantaggio, in attuazione della Deroga 5451 del 25/07/2016, con mansioni di aiuto mensa per due giorni la settimana. In attesa di approvazione è anche un altro progetto di inserimento lavorativo in favore di un soggetto in svantaggio, in collaborazione tra la scuola primaria di Sale e la Cooperativa il Solco, che si estenderà al prossimo anno scolastico.

Si è costruita una efficace e consolidata collaborazione con enti sociali territoriali come gli UST e CTRH per promuovere la formazione in rete dei docenti e delle figure educative che seguono l'alunno. Come scuole di rete stiamo provvedendo all'aggiornamento degli Accordi di Programma tra le varie istituzioni del territorio, scaduti nel 2016; come istituto nel gruppo GLI abbiamo riflettuto sulle criticità e sui punti di forza partendo dalle varie voci dei vecchi programmi. A fine maggio ci sarà un incontro tra referenti per una riflessione più allargata e ultimo passaggio l'elaborazione finale dei nuovi accordi a livello provinciale.

Entro la metà di giugno l'istituto parteciperà ad un'indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole statali e non statali 2022-2023, promossa dall'ISTAT in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

In parallelo, negli ultimi anni viste le crescenti necessità degli alunni BES, la scuola trova il prezioso supporto di figure professionali private, che realizzano con i docenti e le famiglie percorsi di crescita specifici per gli alunni, condividendo strategie e obiettivi comuni.

Risorse professionali specifiche

Tutti gli alunni dell'istituto sono supportati dagli insegnanti di sostegno in base alle risorse assegnate, secondo i criteri stabiliti, anche le nuove certificazioni in corso d'anno hanno potuto usufruire in tempi abbastanza rapidi del sostegno e dell'assistente dove previsto.

Numerose le figure degli assistenti all'autonomia presenti nell'istituto che hanno partecipato e collaborato nella realizzazione di un percorso educativo inclusivo per ogni singolo alunno.

Fondamentale è il lavoro del team docente in un'ottica di corresponsabilità tra gli insegnanti curricolari e sostegno per la costruzione, la condivisione e la messa in atto del PEI e/o del PDP.

Coinvolgimento delle famiglie

La famiglia partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

Nel corso dell'anno vengono effettuati i tre incontri stabiliti del GLO per tutti gli alunni dell'istituto, a cui partecipano tutte le figure educative coinvolte nel percorso di inclusione: i genitori, il team docente, il Dirigente o suo delegato, gli specialisti dell'ATS, i rappresentanti degli enti sociali territoriali e su indicazione della famiglia figure professionali private. Uno all'inizio per la definizione e la progettazione del PEI entro fine ottobre; il secondo a metà anno per la verifica intermedia e il terzo, tra maggio e giugno, per la verifica finale e la richiesta del monte ore di sostegno e di assistenza, se prevista, per l'anno successivo.

Formazione docenti

La scuola ha adottato il nuovo modello di PEI nazionale su base ICF, secondo il decreto interministeriale n.182 di dicembre 2020, adeguato alle nuove indicazioni dopo la sentenza n. 9795 del 14 settembre 2021 del Tar Lazio.

In continuo con il progetto di formazione in collaborazione con l'ambito 09 Sebino-Franciacorta iniziato lo scorso anno che ha visto la partecipazione al corso di aggiornamento sul nuovo modello di PEI di tutti gli insegnanti di sostegno dell'istituto, quest'anno la referente per l'inclusione ha partecipato al convegno "30 ANNI di LEGGE 104 - Inclusione oggi, progettazione pedagogico didattica nella scuola bresciana", che poi si è sviluppato in corsi di aggiornamento specifici per ogni ordine di scuola.

I corsi "sull'Inclusione oggi: progettazione e valutazione pedagogico- didattica" si sono tenuti tra marzo e maggio, organizzati in una parte teorica di 12 ore e una parte laboratoriale di 6 ore, per un

totale di 18 ore al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Corsi a cui tutti gli insegnanti e in particolare gli insegnanti di sostegno sono invitati a partecipare.

PUNTI DI CRITICITA'

L'incertezza dei rapporti con gli specialisti della NPI di Iseo e il loro scarso intervento durante gli incontri del GLO per la maggior parte degli alunni certificati del nostro istituto.

La scuola e le famiglie che quotidianamente si impegnano nel supporto dell'alunno/figlio, spesso si sentono abbandonate poiché manca un riferimento professionale specifico che li guidi e collabori nel percorso educativo-didattico, non sempre facile, dell'alunno.

Negli ultimi anni è in costante crescita il numero di alunni BES non certificati che presentano prevalentemente disagi di tipo linguistico-culturale o comportamentale-relazionale. Dall'altro lato la difficoltà degli insegnanti a predisporre e soprattutto a realizzare un piano personalizzato per ogni singolo alunno, vista la presenza nella classe di più alunni in situazione di svantaggio.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	5
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

LA SCUOLA

-Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

-Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ATS e/o servizi privati).

-Persegue il coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni, soprattutto per le aree del disagio, sia socio-economico sia di tipo culturale-linguistico, e per l'attivazione di misure preventive dello stesso.

IL DIRIGENTE

Viene informato dal Coordinatore di Classe e dalla funzione strumentale rispetto agli sviluppi del caso considerato.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa e coordina il GLO e la commissione intercultura e riferisce ai singoli consigli.

I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione, informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.

Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA o BES.

LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

LE FUNZIONI STRUMENTALI BES : coordinano il colloquio tra scuola e famiglia. Seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimangono a disposizione e collaborano con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP), informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Forniscono spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

ATS

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in accordo con la famiglia.

I SERVIZI SOCIALI

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno, agli insegnanti di sostegno neoarrivati vengono proposte due ore di formazione per essere messi al corrente di procedure e strumenti utilizzati a scuola.

In base alle esigenze rilevate, si organizzano o si partecipa a corsi di formazione e aggiornamento in collaborazione con i vari enti sociali del territorio o corsi proposti dal Miur.

Si continuerà il percorso formativo in collaborazione con l'ambito sebino-franciacorta e l'UST di Brescia.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie valutative da utilizzare in itinere saranno oggetto di specifica definizione nei PDP e verranno condivisi con le famiglie degli alunni. Particolare attenzione verrà dedicata alle valutazioni provenienti dall'ordine di scuola precedente, condivise attraverso incontri a fine anno scolastico in un'ottica di continuità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Verrà ottimizzato l'utilizzo delle risorse disponibili in organico e verrà potenziata la collaborazione di queste con le figure esterne alla scuola, quali assistenti educativi ed educatori domiciliari. Le figure specialistiche interne dovranno diventare punto di riferimento dei diversi gruppi di insegnamento (team di docenti e Consigli di classe) per un'azione educativa quanto più coordinata e condivisa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La presenza di una psicologa che collabora a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo le ore concesse dai Comuni del territorio. Le attività consistono nell'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento o comportamentali ed eventuale indirizzo all'ATS di competenza. Ampliamento degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità).

Si cercherà di riallacciare le collaborazioni con le strutture di servizio esistenti sul territorio (servizio di neuropsichiatria), cercando di strutturare incontri periodici con gli specialisti dell'ATS.

Finalizzare anche in direzione dei BES le progettualità già attivate, nonché di consolidare le forme di collaborazione, in molti casi già in essere, con gli enti sociali e le figure specialistiche private.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie risultano nel complesso collaboranti e per lo più interessate a condividere con la scuola i percorsi formativi degli alunni, essendo inoltre impegnate in prima persona nello svolgimento dei compiti e nello studio, dovranno essere maggiormente coinvolte anche nella condivisione degli strumenti compensativi e dispensativi. Secondo le nuove norme le famiglie sono direttamente coinvolte anche nella definizione del percorso di apprendimento e delle risorse del sostegno e dell'assistenza specialistica.

Anche le Amministrazioni comunali e le espressioni della Comunità di riferimento (parrocchia; volontariato; raggruppamenti vari del sociale diffuso quali AVIS, Alpini...) sono frequentemente

portatrici di proposte che intersecano l'azione educativa della scuola. Questa generale disponibilità potrà costituire un punto di forza anche per l'area dei BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI di istituto ha elaborato nel corso degli anni un protocollo di integrazione per gli alunni in situazione di handicap e DSA che sintetizza i compiti e le buone prassi da attivare nell'istituto e un protocollo di valutazione dove vengono definiti i criteri per la valutazione degli alunni con certificazione di disabilità e per il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Per adeguarsi alle nuove norme si provvederà alla graduale modifica della documentazione dell'area sostegno (modelli PEI, PDP, segnalazioni...)

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'attribuzione di risorse in organico da parte dell'Amministrazione scolastica si è rivelata nel corso dell'ultimo anno sufficiente a supportare efficacemente l'azione della scuola, pertanto si continuerà a migliorare tale rispondenza tra i bisogni segnalati e le risorse messe a disposizione. Da parte delle Amministrazioni comunali si registra un'adeguata attenzione alle richieste avanzate dall'Istituto e su questo si cercherà di fare forza, potenziando le progettualità ad essa collegate.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Progetto Sportello d'ascolto aperto ai docenti alle famiglie e agli alunni (con il contributo comunale). Programmi di intervento di identificazione precoce nel primo ciclo della scuola primaria con prove di lettura.

Si punterà alla valorizzazione delle collaborazioni a titolo gratuito già esistenti e si porrà particolare attenzione alle risorse messe a disposizione dal territorio sotto forma di bandi provenienti da Fondazioni, concorsi (CCSS/CTRH), progetti territoriali, ecc.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto ha già elaborato un protocollo per garantire un passaggio tra ordini il meno problematico possibile per gli alunni in difficoltà che potrà essere allargato anche ai BES.

Sono stati elaborati gli obiettivi essenziali.

Il Dirigente Scolastico
Raffaella prof.ssa Zanardini
Firmato digitalmente